



L'INAUGURAZIONE DI 'VELARIA' AL MOLO ITALIA

# UN TUFFO NEL PASSATO

Scaramelli alle pagine 2 e 3

## Tutto il fascino di **Velaria** «Salto indietro nel tempo nella storia della marineria»

Taglio del nastro per la prima edizione della rassegna di tre giorni al Molo Italia. Visite gratuite su caravelle e brigantini. «Momento importante per il territorio»

**IDEA**

«Cultura tradizione e turismo camminano insieme in questa iniziativa che collega Spezia alle città di Francia e Spagna»

LA SPEZIA

**Velieri**, caravelle, brigantini, golette e galeoni sono arrivati al molo Italia della Spezia per Velaria, il festival internazionale delle tradizioni marinare inaugura-

to ieri dal sindaco Pierluigi Peracchini, il vicesindaco Maria Grazia Frijia, il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mar ligure orientale Bruno Pisano, il presidente della Regione Marco Bucci, l'ammiraglio Flavio Biaggi, comandante interregionale Marittimo Nord, con le note della fanfara ad aprire la cerimonia. Per tre giorni il Molo Italia diventa palcoscenico per i velieri, con l'opportunità per tutti di fare visite gratuite alla scoperta di uno spaccato antico della nostra marineria. In esposi-

zione 12 fra caravelle, brigantini, golette e galeoni in un salto indietro nel tempo ricco di storia e di fascino. «La nostra città – le parole del sindaco – è cresciuta con il mare, grazie alla ca-



pacità di costruire e innovare. Velaria è cultura, turismo, ma anche formazione e innovazione». L'occasione per scoprire antichi mestieri «trasmettere il sapere alle nuove generazioni e vivere il mare in modo accessibile e sostenibile. Un appuntamento destinato a crescere nel tempo e rafforzare il ruolo di Spezia nel mondo: una città di mare, aperta e internazionale». Anche Pisano (Adsp) ha sottolineato il ruolo del porto spezzino. «Spezia diventa approdo di una straordinaria flotta, unendo Italia, Francia e Spagna. Spezia è il secondo porto d'Italia per accesso diretto ai mercati di distribuzione, dove l'efficienza del porto mercantile rappresenta un nodo strategico, punto di riferimento europeo della blue economy.

**Questa** è un'opportunità per rafforzare l'identità marittima della città riportando al centro il legame storico con il porto. Con Velaria il mare diventa spazio accessibile, esperienza formativa e occasione di crescita capace di avvicinare nuove generazioni alle professioni e alla cultura della nautica». Per l'ammiraglio Biaggi l'iniziativa è un'occasione importante per avvicinarsi al

mondo della vela. «I velieri storici affianco alle unità a vela della Marina militare sono testimonianza di un patrimonio da custodire. La vela non è solo sport, ma scuola di vita, perché sviluppa senso dell'equipaggio, regole condivise, e permette di scoprire i propri limiti nel rapporto col mare. L'appello è di fare proprie l'arte e i mestieri del mare affinché la cultura marittima non resti ancorata al passato ma continui a navigare verso nuovi orizzonti».

«**Velaria** restituisce a Spezia il ruolo che le spetta per tradizione - le parole del vicesindaco Frijia - storia e vocazione naturale, quello di città di mare e di porto aperto al mondo. I velieri ci ricordano quanto il mare sia parte integrante della nostra identità, un'occasione per i giovani di salire a bordo, conoscere la vita di mare e immaginare in essa una prospettiva di lavoro e di crescita personale». Infine, da Bucci il tema del ruolo strategico del mare per il territorio. «Noi liguri lo abbiamo capito secoli fa: il mare non divide le terre e i popoli, ma li unisce. La cultura e i mestieri del mare sono chiavi per essere protagonisti del futuro».

**Greta Scaramelli**



Biaggi, Peracchini, Bucci e Frijia al taglio del nastro di 'Velaria'



Tantissimi visitatori hanno partecipato alla prima giornata di 'Velaria' con esposizione di grandi vele del passato e visite gratuite